

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIII LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. LXXXI**

**n. 3**

## **RELAZIONE**

### **SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLE INIZIATIVE DI PACE E UMANITARIE IN SEDE INTERNAZIONALE (Anno 1998)**

*(articolo unico, comma 3, della legge 6 febbraio 1992, n. 180)*

*Presentata dal Ministro degli Affari Esteri*

**(DINI)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 20 luglio 1999*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

Relazione sulle iniziative avviate nel 1998 in attuazione della legge  
6 febbraio 1992, n. 180 (articolo 1, comma 3):

(I). Capitolo 3198 .....	<i>Pag.</i>	7
1. Contributi erogati ad altre amministrazioni dello Stato .....	»	8
2. Contributi erogati nell'ambito dell'Unione Europea .....	»	8
3. Contributi erogati ad Organizzazioni internazionali e ad altri Organismi intergovernativi .....	»	10
4. Contributi ad Enti non governativi .....	»	14
(II). Capitolo 1584 .....	»	18
1. Collaboratori esterni del MAE.....	»	18
2. Altri Ministeri della Repubblica italiana .....	»	18
3. Governi stranieri .....	»	19
4. Ambito OSCE .....	»	19
Capitolo 3198 - Rendiconto dettagliato .....	»	20
Capitolo 1584 - Rendiconto dettagliato .....	»	23

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE**  
**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DELLA**  
**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLE INIZIATIVE**  
**DI PACE E UMANITARIE IN SEDE INTERNAZIONALE**  
**(Anno 1998)**

PAGINA BIANCA



**Ministero degli Affari Esteri**  
Direzione Generale degli Affari Politici  
*Ufficio Ricerca, Studi e Programmazione*

**RELAZIONE**  
**SULLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 1998 IN ATTUAZIONE DELLA**  
**LEGGE 6 FEBBRAIO 1992 N. 180 (ART. 1, C. 3).**

La Direzione Generale degli Affari Politici – Centro di Responsabilità n. 6 – ha la gestione diretta dei due capitoli di bilancio - il 3198 ed il 1584 - relativi alla legge n. 180/92, avente per oggetto “Partecipazione dell’Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale”. I suddetti capitoli riguardano:

**(I). Capitolo 3198:** contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

**(II). Capitolo 1584:** fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell’Italia in sede internazionale.

**(I). CAPITOLO 3198**

Anche nel 1998 il cap. 3198 si è rivelato uno strumento molto importante ai fini dell’erogazione, ad un’ampia gamma di soggetti, di contributi volontari oppure previsti da accordi internazionali che prevedono la partecipazione dell’Italia ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza pari a Lit. 5.800.000.000 (importo così risultante a seguito dell’assestamento di bilancio del 1998) e dei residui di stanziamento del 1997 (previsti dall’art. 1, c. 4 L. 180/92) pari a Lit. 5.800.000.000, è stato infatti possibile effettuare numerose ed incisive iniziative di natura politica.

## **1. Contributi erogati ad altre amministrazioni dello Stato.**

### 1.1 Ministero delle Finanze

Nel quadro della partecipazione italiana alla missione MAPE (Multinational Police Advisory Element), costituita dalla UEO al fine di avviare un programma di formazione e consulenza alle forze di polizia albanesi mirato alla loro ristrutturazione in senso democratico, si è reso necessario concedere una tantum, in ragione dell'urgenza del caso, un contributo al Comando Generale della Guardia di Finanza al fine di assicurare la partecipazione al MAPE di 3 esperti per il periodo 15 ottobre - 26 dicembre 1998. Per il 1999 si è provveduto con uno specifico Disegno di Legge ora in via di approvazione.

Tale contributo è stato attivato anche in considerazione del fatto che il competente Dicastero delle Finanze aveva fatto presente che il perdurare dei vincoli finanziari non consentivano di far gravare gli oneri di missione sul proprio bilancio. Al fine di assicurare la presenza degli esperti in questione si è provveduto a stanziare un contributo pari a Lit. 80.219.250.

## **2. Contributi erogati nell'ambito dell'Unione Europea.**

### 2.1 ECMM (European Community Monitoring Mission)

L'istituzione della missione di monitoraggio nella ex Jugoslavia (ECMM - European Community Monitoring Mission), costituita alla vigilia della crisi jugoslava come unità di monitoraggio e misura fiduciaria, fu decisa dalla Comunità Europea a seguito della stipula del Memorandum d'intesa con la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia del 13 luglio 1991.

I contingenti sono attualmente dislocati in Bosnia, in Croazia, in Macedonia, in Albania. Fino ai giorni precedenti l'avvio delle operazioni militari della NATO, un contingente era dislocato anche nella Repubblica Federativa di Jugoslavia, in Kosovo, ove il ruolo dell'ECMM era stato riconosciuto dalla Risoluzione n. 1199 del 23 settembre 1998 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

L'ECMM è composta prevalentemente di personale militare, che presta servizio non armato. I frequenti rapporti dell'ECMM sulle tematiche di interesse per l'Unione Europea rivestono grande interesse e rappresentano una utile fonte di informazione per l'Unione e per i singoli stati membri. La Presidenza di turno dell'Unione assicura, nel proprio semestre, la direzione della missione stessa.

Quanto alla copertura finanziaria, mentre ogni Paese si fa direttamente carico delle spese del personale inviato in missione, ogni singola Presidenza - ricorrendo a contributi nazionali obbligatori dei singoli partner dell'Unione, suddivisi secondo una

precisa chiave di ripartizione a suo tempo stabilita (all'Italia compete il 13,81% del totale) - assicura il finanziamento dei costi comuni.

Nel corso del 1998, l'Italia ha corrisposto, a valere sui fondi del Capitolo 3198, i seguenti tre contributi obbligatori: 973.229 DM (Lit. 963.496.710), corrispondenti all'80% del contributo dovuto alla Presidenza britannica per il primo semestre del 1998; 849.351 DM (Lit. 840.857.490), corrispondenti all'80% del contributo dovuto alla Presidenza austriaca per il secondo semestre del 1998; 125.108 DM (Lit. 123.856.920), corrispondenti al saldo del contributo dovuto alla Presidenza britannica per il primo semestre del 1998. Beneficiari sono stati i Governi degli Stati che detenevano la Presidenza dell'UE: Regno Unito nel primo semestre 1998 e Austria nel secondo semestre 1998.

L'attività dell'ECMM continua a rivelarsi preziosa, anche in considerazione delle situazioni di instabilità che permangono nell'area, segnatamente in Albania, sia dal punto di vista informativo che dal punto di vista del segnale inviato alle parti circa il concreto interesse dell'Unione Europea a contribuire alla soluzione dei problemi della regione. Non va inoltre sottovalutato il ruolo che la missione può tuttora svolgere in termini di costruzione di quel clima di fiducia fra le parti che appare indispensabile per ogni stabile soluzione delle situazioni di crisi.

## 2.2 Governo austriaco in occasione della Presidenza UE

Al Ministero della Difesa del Governo austriaco è stato elargito un contributo di Lit. 26.014.940 per un "Seminario europeo sull'attuazione degli obblighi attivi riguardanti l'uso delle mine da parte delle Forze Armate", tenutosi a Vienna dal 7 al 10 luglio 1998.

Austria ed Italia, in qualità di Presidenti di turno rispettivamente dell'Unione Europea e della UEO, hanno finanziato ed organizzato congiuntamente il seminario per contribuire all'attuazione dei principi universali stabiliti dalla Convenzione di Ottawa sulla proibizione dell'uso, stoccaggio, produzione e trasferimento delle mine antipersona.

Il seminario, che ha visto la partecipazione di rappresentanti ed esperti di tutti i Paesi europei, ha posto le basi per l'applicazione dell'art. J.4.2 del Trattato di Maastricht, tramite il quale l'Unione Europea ha incaricato la UEO di avviare il programma di formazione ed assistenza alla Croazia nel campo dello sminamento. Il programma, in fase di attuazione, prevede la costituzione di una missione UEO in Croazia (WEUDAM) composta da 10 esperti europei fra cui un italiano, con il compito di addestrare su base annuale le competenti Autorità militari croate all'uso delle più moderne tecniche di sminamento.

### **3. Contributi erogati ad Organizzazioni Internazionali e ad altri Organismi intergovernativi.**

#### **3.1 ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)**

##### **3.1.1 IPTF (International Police Task Force)**

All'IPTF è stato erogato un contributo per la ristrutturazione e l'equipaggiamento dell'Accademia di Polizia di Banja Luka in Bosnia. Le Forze di Polizia internazionali sotto l'egida delle Nazioni Unite (IPTF), di cui peraltro fa parte un contingente di 23 Carabinieri italiani, svolgono un importante ruolo di monitoraggio e di addestramento in Bosnia, teso a ristrutturare ed a rendere più professionali le Forze di Polizia locali.

L'IPTF ha sino ad ora svolto una azione particolarmente efficace, unanimemente apprezzata dalla Comunità Internazionale. Su richiesta dell'allora Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite Kai Eide, l'Italia ha contribuito con USD 300.000 (Lit. 480.000.000) ad un progetto finalizzato ad equipaggiare con acquisti di forniture e materiali l'Accademia di Polizia di Banja Luka, sede dell'attività addestrativa nella Republika Srpska gestita direttamente dall'IPTF.

##### **3.1.2 UNPREDEP (United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Division)**

Si tratta della partecipazione italiana al finanziamento del progetto "Police and Law Enforcement for Civil Society" in Macedonia, gestito dalla "Crime Prevention and Criminal Justice Division" delle Nazioni Unite, che ha sede a Vienna.

Il progetto che si è contribuito a finanziare, attraverso un'erogazione di USD 300.000 (Lit. 480.000.000), si articola prevalentemente nell'organizzazione di corsi di addestramento e di seminari informativi per la Polizia macedone. Si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare il predetto personale, anche attraverso l'illustrazione di specifiche esperienze e della pertinente normativa dei principali Paesi occidentali, sui principi che nei Paesi democraticamente avanzati informano l'azione ed il comportamento delle Forze di Polizia nei confronti dei cittadini. Più in particolare, il progetto ha lo scopo di assistere il Governo macedone nell'istituzione di una Unità di polizia specializzata nell'investigazione e nel perseguimento della criminalità economica, inclusi il riciclaggio del denaro, le frodi fiscali, l'evasione fiscale e la contraffazione. L'organo garante ed esecutore del progetto è l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite denominata "Crime Prevention and Criminal Justice Division".

### 3.1.3 Centro Regionale delle Nazioni Unite per il Disarmo in Africa

Nel quadro delle azioni di sostegno svolte a favore delle attività promosse dall'ONU per la cooperazione regionale, la reciproca comprensione e lo sviluppo di misure volte ad accrescere la fiducia e la sicurezza degli Stati, il Governo italiano ha concesso un contributo di Lit. 16.000.000 a favore del Centro Regionale delle Nazioni Unite per il Disarmo in Africa, avente sede a Lomè.

### 3.1.4 Dipartimento per gli Affari del Disarmo delle Nazioni Unite

Un contributo di Lit. 24.000.000 è stato devoluto al finanziamento del programma: "Weapons collection and reintegration of former combatants into civil society. The experiences of Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua and Colombia".

L'iniziativa ha riunito a Città del Guatemala i rappresentanti delle Nazioni Unite ed i principali attori del processo di pacificazione in corso in Guatemala, coinvolgendo esponenti dei quattro Paesi sopracitati. Sono state messe a confronto le diverse esperienze e sono stati sviluppati modelli per future attività che dovranno essere intraprese dal Dipartimento per gli Affari del Disarmo istituito nell'ambito del progetto di riforma dell'ONU voluto da Kofi Annan e sostenuto dai Paesi membri.

### 3.1.5 ILO (International Labour Organisation) - Staff College delle Nazioni Unite di Torino

Attraverso un contributo di Lit. 128.000.000, è stato aumentato il numero delle borse di studio per la formazione di militari e civili africani dei seguenti Paesi: Sierra Leone, Burundi, Chad, Costa d'Avorio, Guinea Equatoriale, Lesotho, Maldive, Seychelles, e Swaziland. Tale iniziativa ha riscosso molto successo e l'Italia ha ricevuto parecchie manifestazioni di apprezzamento.

## 3.2 OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) ed altri soggetti in ambito OSCE

Importanti iniziative sono state finanziate erogando contributi direttamente all'OSCE oppure ad altri soggetti operanti nel suo ambito. Nel corso del 1998, l'Italia ha contribuito in maniera costante e diversificata alle iniziative di pace dell'OSCE, in particolare nel campo della gestione delle crisi e della prevenzione dei conflitti. Benché non per intero, la maggior parte di tali spese, per un ammontare di circa Lit. 854.000.000, ha gravato sul Cap. 3198.

In tutti i casi si è trattato di contributi a carattere volontario che si sono aggiunti alle normali forme di contribuzione al bilancio ordinario dell'Organizzazione. Tali

contributi volontari sono ammontati complessivamente nel 1998 ad un totale di circa **Lit. 893.000.000**.

Una quota rilevante è servita per finanziare la partecipazione italiana alle missioni di lunga durata dell'OSCE, mentre il resto è stato utilizzato per coprire le spese relative ad operazioni di monitoraggio o di assistenza elettorale e per finanziare alcune specifiche iniziative promosse o realizzate nell'ambito dell'OSCE.

### 3.2.1 Partecipazione italiana alle Missioni di lunga durata dell'OSCE

Una quota rilevante dei contributi italiani all'OSCE, corrispondente a **Lit. 500.000.000**, è stata versata all'Organizzazione viennese per finanziare l'invio di personale italiano nelle Missioni di lunga durata in aree di crisi e di conflitto. In particolare, tale contributo ha consentito la presenza nel corso del 1998 di esperti in Bosnia-Erzegovina, Croazia, Albania ed Azerbaijan.

Un contributo di **Lit. 16.000.000** è stato altresì devoluto all'OSCE per coprire le spese connesse alla presenza presso la Missione dell'OSCE in Croazia del Capo del Centro regionale di Sisak.

### 3.2.2 Missioni di monitoraggio o di assistenza elettorale dell'OSCE

Una parte significativa dei contributi - **Lit. 92.000.000** e **Lit. 100.000.000** rispettivamente - è stata versata dall'Italia all'Osservatorio di Pavia per l'invio nel quadro delle Missioni dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR) dell'OSCE di esperti dell'informazione radiotelevisiva in occasione delle campagne elettorali che hanno preceduto le elezioni in Montenegro e in Slovacchia, con il compito di effettuare operazioni di monitoraggio dell'informazione.

Una quota minore dei contributi italiani all'OSCE, corrispondente a **Lit. 8.310.400** è stata versata all'Organizzazione per finanziare spese logistiche connesse con la presenza di osservatori italiani ad importanti operazioni elettorali nei paesi di nuova democrazia (Repubblica Ceca, Azerbaijan, Slovacchia e Macedonia).

Al suddetto importo si sono aggiunte le somme di **Lit. 12.969.600** e di **Lit. 201.270** impiegate per finanziare le spese logistiche sostenute nel 1997 in connessione rispettivamente alla partecipazione di sei osservatori alle elezioni municipali in Bosnia Erzegovina ed a quella di alcuni osservatori alle elezioni in Serbia e Montenegro.

### 3.2.3 Altre iniziative in ambito OSCE

Una somma di **Lit. 120.000.000** è stata devoluta al Governo dell'Ucraina quale contributo dell'Italia in favore dell'assistenza alla comunità tartara in Crimea in occasione della Conferenza dei Donatori organizzata dall'OSCE a Kiev il 26 giugno 1998.

Una somma di **Lit. 4.409.460** è stata infine versata alla Helsinki Citizen's Assembly per realizzare, nel quadro delle iniziative promosse dall'OSCE nel campo

dei diritti umani, un seminario a Sec nella Repubblica Ceca, dal 17 al 27 agosto 1998, sul tema "Identity, Minorities and Conflict".

### 3.3 OUA (Organizzazione per l'Unità Africana).

Nell'ambito dell'impegno concertato in sede europea a favore delle attività di prevenzione e gestione dei conflitti in Africa, considerate le aree prioritarie della politica estera italiana, corrispondenti al Corno d'Africa, all'Africa Australe ed alla Regione dei Grandi Laghi, si sono intensificati i rapporti con l'Organizzazione per l'Unità Africana nel settore tematico considerato. E' stato pertanto concesso un contributo di 500 milioni all'apposito Fondo dell'OUA per partecipare al finanziamento internazionale delle sue attività di mediazione in alcune crisi regionali: 1. conflitto etio-eritreo (Lit. 250.000.000); 2. crisi nella Repubblica Democratica del Congo (Lit. 170.000.000); 3. negoziati di Arusha per il Burundi (Lit. 80.000.000).

### 3.4 CTBTO (Organizzazione del Trattato per il Bando totale degli Esperimenti Nucleari).

Già nel 1997, al Segretariato tecnico provvisorio della CTBTO era stato versato un contributo italiano di Lit. 2.063.763.200 per permetterne la costituzione. Il Segretariato ha curato la messa a punto del relativo regime di verifica, procedendo a rendere operative le stazioni di rilevamento già esistenti, a realizzarne delle nuove in base al Trattato nonché ad acquisire le apparecchiature per il previsto Centro internazionale dati di Vienna.

Nel 1998, al Segretariato è stato versato il saldo del contributo italiano. Nelle more dell'iter di approvazione del disegno di Legge di ratifica del Trattato per il bando degli esperimenti nucleari, si è reso infatti necessario far fronte, attraverso i residui 1997 del Capitolo in questione, agli oneri relativi al contributo italiano all'Organizzazione del CTBT per il 1997. I contributi per il 1998 sono stati previsti dal disegno di Legge di ratifica recentemente approvato dal Parlamento.

### 3.5 Ufficio dell'Alto Rappresentante per l'attuazione degli aspetti civili degli accordi di Dayton in Bosnia

Un contributo dell'ammontare di DM 150.000 (Lit. 148.500.000), è stato assegnato all'Ufficio dell'Alto Rappresentante a copertura di tutte le spese necessarie ad assicurare il distacco a Sarajevo per un anno dell'autorevole giurista italiano Prof. La Ferrara, richiesto dallo stesso Westendorp, già in servizio presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole.

Il conferimento del contributo in parola ha mirato a fornire un ulteriore apporto dell'Italia alle iniziative volte a favorire il mantenimento della pace e della sicurezza

internazionale nei Balcani. In particolare è servito a promuovere la democratizzazione e la tutela dei diritti umani in Bosnia mediante una appropriata riforma della legislazione locale, in linea con gli obiettivi fissati dagli Accordi di Dayton. Il contributo ha altresì soddisfatto la necessità di rafforzare la nostra presenza nell'Ufficio dell'Alto Rappresentante.

#### **4. Contributi ad Enti non governativi**

##### 4.1 Commission for Real Property Claims of Displaced Persons and Refugees.

La Commissione in parola, istituita dagli Accordi di Dayton, svolge un ruolo cruciale nell'accertamento delle proprietà immobiliari in Bosnia. Con la sua azione essa favorisce il rientro dei rifugiati e degli sfollati nelle loro dimore d'origine, facilitando così uno dei processi più complessi dell'intero processo di pace. Da parte italiana, su sollecitazione diretta dell'Alto Rappresentante per la Bosnia, ma anche delle competenti istanze dell'Unione Europea, a tale Commissione è stato conferito nel 1998 un contributo volontario di USD 50.000 (**Lit. 80.000.000**).

##### 4.2 Human Rights Chamber for Bosnia and Herzegovina.

Anche tale Commissione è stata istituita dagli Accordi di Dayton: essa svolge un importante ruolo nel delicato settore dei Diritti Umani e contribuisce utilmente a favorire la riconciliazione interetnica. Come nel caso della Commissione di cui al punto precedente, su sollecitazione dell'Alto Rappresentante per la Bosnia e delle competenti istanze dell'Unione Europea, nel 1998 l'Italia ha conferito alla Commissione in parola un contributo volontario di USD 50.000 (**Lit. 80.000.000**).

##### 4.3 OBN-Television

L'Italia ha versato alla OBN-TV un contributo per l'attuazione del progetto OBN-TV. La OBN-TV è la sola rete televisiva indipendente esistente in Bosnia. Posta sotto la vigilanza dell'Alto Rappresentante, funziona esclusivamente grazie a finanziamenti esterni, provenienti da più parti incluse la Commissione Europea e singoli donatori bilaterali. Il conferimento nel 1998 di un contributo italiano di USD 200.000 (**Lit. 320.000.000**), direttamente richiesto dall'Alto Rappresentante, è stato volto in primo luogo a fornire un apporto alla promozione in Bosnia di un sistema informativo libero, pluralista, indipendente e democratico. Inoltre, il finanziamento è stato diretto sia a sostenere ulteriormente l'efficace azione svolta dall'Alto Rappresentante che a bilanciare, nello specifico settore dei media, la posizione italiana con quella degli altri principali partner comunitari.

#### 4.4 Ambasciata della Democrazia Locale della Contea di Sisak

L' "Ambasciata della Democrazia" è un organismo non governativo senza scopo di lucro. Opera in Croazia con l'obiettivo principale di promuovere la democrazia, il rispetto dei diritti umani e la riconciliazione interetnica. A tale ente, che gode di particolare prestigio e credibilità sia negli ambienti internazionali che in quelli locali, nel 1998 l'Italia ha erogato tre contributi. Il conferimento dei contributi si inserisce nel quadro generale delle nostre iniziative volte a favorire il mantenimento della pace e della sicurezza nei Balcani, ed a promuovere in particolare la democratizzazione e la tutela dei diritti umani in Croazia.

(A). Un primo contributo di USD 30.000 (Lit. 48.000.000) è stato erogato a favore del finanziamento di un progetto finalizzato alla formazione degli amministratori e dei funzionari dell'amministrazione locale a Sisak e nella Slavonia Occidentale ed alla promozione dei meccanismi della democrazia locale attraverso lo sviluppo della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

L'insieme dei seminari si inquadra in un programma più ampio di promozione della democrazia locale (scuola e società civile, incontri nelle scuole per l'educazione civica, consiglio comunale dei ragazzi, banca dati sulla promozione della democrazia locale, ecc.).

(B). Un secondo contributo italiano di USD 50.000 (Lit. 80.000.000) è servito per finanziare un programma teso al monitoraggio della situazione dei diritti umani nella zona di Sisak e nel resto della Croazia. Tra gli obiettivi di tale programma rientravano anche: 1. la creazione, attraverso iniziative culturali e scambi scolastici, di una rete di contatti tra le città partner dell' "Ambasciata" e le comunità della Contea di Sisak; 2. l'assistenza ai profughi ed agli sfollati stanziati nella zona della Contea.

(C). Un terzo contributo infine, ammontante a USD 8.000 (Lit. 12.800.000), è stato erogato all'ente in questione, congiuntamente all'UNHCR delle Nazioni Unite, per la gestione di un progetto mirato a fornire agli operatori locali della Contea di Sisak strumenti idonei ad adeguare le proprie conoscenze in materia di Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e di Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. L'iniziativa, complementare a quella sul monitoraggio dei diritti umani nella Contea di Sisak, ha promosso la conoscenza, da parte del corpo giudiziario e degli avvocati difensori, delle disposizioni di sostanza e di procedura della suddetta Convenzione.

#### 4.5 Scuola Superiore di Studi Universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa

Nel quadro delle attività avviate dall'Italia per contribuire alla riconciliazione interetnica nella Bosnia-Erzegovina, in linea con gli obiettivi politici fissati dagli Accordi di Dayton, si è affidato alla Scuola Superiore Sant'Anna l'incarico di organizzare un corso di formazione incentrato sugli aspetti giuridici delle operazioni di peace-keeping a favore del personale militare e civile della Bosnia-Erzegovina.

Il corso, svoltosi a Pisa dal 2 al 15 giugno 1998, ha visti riuniti insieme 16 rappresentanti della Federazione croato-musulmana e della Republika Srpska

appartenenti ai ranghi del Ministero della Difesa, della Giustizia e degli Interni. Complessivamente, l'attività di formazione ha raggiunto ottimi livelli di qualità sia dal punto di vista scientifico che organizzativo, permettendo una proficua amalgama tra i partecipanti appartenenti alle diverse etnie. Il progetto ha comportato una spesa pari a Lit. 160.000.000.

#### 4.6 Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di San Remo

All'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di San Remo è stato devoluto un contributo pari a Lit. 60.000.000 per una serie di corsi sul diritto dei conflitti armati per il personale militare e civile della Bosnia-Erzegovina.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di 12 rappresentanti bosniaci appartenenti alla Repubblica croato-musulmana ai corsi militari internazionali di diritto dei conflitti armati, volti all'approfondimento delle norme internazionali di ispirazione umanitaria che si impongono nelle situazioni di conflitto armato. Tutti i partecipanti hanno potuto arricchire la loro preparazione professionale, manifestando piena gratitudine alle Autorità italiane per l'invito e per il sostegno finanziario concesso. Il programma, che intendeva originariamente coinvolgere anche i Rappresentanti della Croazia e della Federazione Jugoslava, ha subito un certo ridimensionamento a causa della mancata accettazione dell'invito da parte di questi ultimi.

#### 4.7 Belgrade Center for Human Rights

Il Belgrade Center for Human Rights è una ONG (organizzazione non governativa) senza scopo di lucro che gode di ampia credibilità sul piano locale ed internazionale. Ha già organizzato negli anni passati numerosi programmi, centrati prevalentemente sulla questione del rispetto dei diritti umani e finalizzati a promuovere la democrazia ed il rispetto della legge.

Il contributo italiano di USD 44.000 (Lit. 70.400.000) è stato concesso per la realizzazione di un progetto finalizzato ad istituire nella città serba di Nis di un Centro per i Diritti Umani che si occupi di diffondere tra i ragazzi in età scolare una adeguata educazione in materia di diritti dell'uomo. In particolare, il contributo è stato destinato a coprire le spese di allestimento del Centro e quelle di ufficio per la durata di un anno, nonché a finanziare l'organizzazione di alcuni seminari specifici su tematiche attinenti ai diritti umani.

Tali finanziamenti si inseriscono nel quadro delle iniziative italiane volte a favorire il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale nei Balcani.

#### 4.8 Comunità di Sant'Egidio

Il contributo di Lit. 200.000.000 conferito nel 1998 alla Comunità di Sant'Egidio è stato finalizzato a perseguire mediante il dialogo tra le Parti, nel quadro delle politiche di promozione della distensione nel Kosovo, l'attuazione dell'Accordo scolastico sottoscritto nel 1996 tra le Autorità di Belgrado e quelle di Pristina. Fino all'avvio delle recenti operazioni militari della NATO, la Comunità di Sant'Egidio risultava essere il solo Ente che, nelle difficili circostanze della regione, godeva della fiducia non solo della Comunità Internazionale ma soprattutto delle Parti direttamente coinvolte - Serbi e Kossovani - riuscendo a porsi quale possibile facilitatore del dialogo. Il programma che si è contribuito a finanziare prevedeva: missioni di rappresentanti della Comunità a Belgrado, a Pristina e in Albania; missioni di rappresentanti serbi, albanesi e kossovani a Roma; spese di ufficio.

#### 4.9 United Nations Association of the United States of America

L'Associazione "United Nations Association of the United States of America" (UNA/USA) costituisce un punto di riferimento e di analisi per le diverse attività delle Nazioni Unite. Pubblica rapporti tematici che hanno spesso notevole rilevanza ed impatto su questioni prioritarie come la riforma del Consiglio di Sicurezza, la riforma finanziaria, la sicurezza internazionale e le operazioni di pace e le tematiche di sviluppo. Le è stato concesso un contributo di Lit. 4.800.000 di Lire per l'organizzazione del seminario "Strengthening the U.N. enforcement capabilities", svoltosi a Roma nel marzo 1998.

#### 4.10 International Peace Academy

Un contributo di Lit. 12.000.000 è stato erogato alla International Peace Academy per il programma pilota sulla prevenzione dei conflitti e sulle operazioni di pace in Asia centrale. Svoltosi a Taskent, questo programma era stato sollecitato da alcuni Governi di Paesi dell'Asia Centrale ed ha fornito un utile addestramento per prevenire e risolvere, attraverso i canali offerti dalle organizzazioni internazionali, regionali e non governative, le situazioni di potenziale conflitto interno o di tensioni tra Stati.

#### 4.11 Centro per l'Addestramento e la Ricerca sui Diritti Umani.

Al Centro per l'Addestramento e la Ricerca sui Diritti Umani e Diritti dei Popoli presso l'Università di Padova, diretto dal Prof. Antonio Papisca, è stato corrisposto un contributo di Lit. 50.000.000 a favore del programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione. Il contributo è stato versato nel 1998 utilizzando residui di competenza del 1997.

## **(II). CAPITOLO 1584**

Anche se attualmente dotato di meno fondi rispetto al cap. 3198, il cap. 1584 ha svolto una essenziale funzione complementare consentendo di poter assumere importanti iniziative di politica estera attraverso la fornitura di beni e servizi a scopi di pace ed umanitari. Nel 1998 si è avvalso di uno stanziamento totale di competenza di Lit. 1.060.000.000 e di residui di stanziamento del 1997 pari a Lit. 772.600.000.

### **1. Collaboratori esterni del MAE**

#### **1.1 Collaboratori del Coordinamento per le iniziative di supporto all'Albania**

Già nel 1997, in occasione della operazione Alba e della creazione del Comitato di Direzione della FMP, si rese opportuna l'assunzione di quattro collaboratrici esterne per la preparazione e lo svolgimento delle successive due Conferenze ministeriali di Roma. Nel 1998, il crescente impegno dell'Italia in Albania ha implicato il progressivo potenziamento del Coordinamento per le iniziative di supporto all'Albania. Tale esercizio, finalizzato al ritorno dell'Albania alla democrazia attraverso un regolare funzionamento delle sue istituzioni, è affidato al Ministero degli Affari Esteri. Si è pertanto nuovamente resa necessaria, anche per sopperire alle esigenze di raccordo con il Commissariato Straordinario del Governo e con la Delegazione Diplomatica speciale, l'assunzione temporanea del personale suddetto per l'esecuzione di prestazioni professionali, che ha comportato una spesa di circa di Lit. 93.500.000.

### **2. Altri Ministeri della Repubblica Italiana.**

#### **2.1 Ministero dell'Interno**

Per il Ministero dell'Interno è stato stanziato un contributo di Lit. 100.000.000 finalizzato a sostenere le spese relative ad un corso di addestramento sulle tecniche antiterrorismo e di ordine pubblico effettuato a favore del personale della Polizia palestinese. La specifica iniziativa, svolta in collaborazione con l'Autorità Palestinese, si iscrive nel quadro generale dell'azione italiana di supporto al Processo di Pace in Medio Oriente, il quale come noto comporta crescenti responsabilità amministrative anche per le forze di polizia palestinesi.

### **3. Governi stranieri.**

#### **3.1 Governi dell'Angola e del Mozambico**

Pagamento alla CIT Viaggi del prezzo dei biglietti aerei per la partecipazione delle Delegazioni dell'Angola e del Mozambico alla Conferenza di Ottawa sulle mine antipersona.

Per facilitare la partecipazione alla Conferenza dei paesi in via di sviluppo, particolarmente colpiti dalla piaga delle mine, si è ritenuta opportuna l'erogazione di un contributo di Lit. 33.715.000 per coprire le spese di viaggio della Delegazione dell'Angola e del Mozambico.

#### **3.2 Governo della Mauritania**

Pagamento ad una agenzia di viaggi mauritana del prezzo di un biglietto aereo del valore di circa Lit. 2.000.000 per la partecipazione di un rappresentante della Mauritania ad un seminario del NATO Defence College a Roma sulle problematiche del dialogo per il Mediterraneo della NATO. In qualità di Paese partecipante al suddetto dialogo, la Mauritania aveva accettato l'invito a partecipare all'evento, chiedendo un contributo per le spese. Il contributo assegnato, richiesto tramite il NATO Defence College, si inserisce nel quadro del costante sostegno che l'Italia assicura all'esercizio in questione così come, in generale, a tutte le principali iniziative che in ambito mediterraneo vengono intraprese dall'Alleanza Atlantica per favorire lo sviluppo di una comune percezione della sicurezza regionale.

### **4. Ambito OSCE**

Nell'ambito dell'OSCE le spese a valere sul Cap.1584 sono ammontate ad un totale di circa Lit. 39.000.000. In occasione della partecipazione di osservatori italiani alle elezioni in Bosnia Erzegovina nel 1997, la somma di Lit. 25.610.500 è stata impiegata per coprire le spese di viaggio degli osservatori.

Inoltre, in occasione di tutte le missioni di monitoraggio elettorale cui l'Italia ha partecipato con propri osservatori, è stato necessario, in considerazione delle situazioni di particolare rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale internazionale, stipulare specifiche polizze di assicurazione contro infortuni e, in alcuni casi, contro i rischi di guerra. La spesa totale affrontata a tale scopo è ammontata a circa Lit. 9.660.000, ripartita come segue: coperture assicurative in favore di osservatori elettorali in Armenia Lit. 1.250.000; in Moldavia Lit. 650.000; in Ucraina Lit. 1.400.000; in Montenegro Lit. 2.500.000; in Azerbaijan Lit. 1.200.000; in Macedonia Lit. 2.660.000.

Una somma di Lit. 3.960.000 è stata infine impegnata dalla nostra Ambasciata nella Repubblica Federativa Jugoslava per pagare il noleggio di due autovetture temporaneamente impiegate dal personale italiano inviato presso la Missione di Verifica dell'OSCE in Kosovo.

**CAPITOLO 3198**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1998**  
**Rendiconto dettagliato (situazione al 31.12.98)**

OPERAZIONI	COMPETENZA 1998		RESIDUI 1997		RESIDUI 1996	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
<b>Stanziamiento</b>	5.800.000.000					
<b>Residui</b>			5.800.000.000		2.342.896.720	
1) Saldo Contributo Italiano al Segretariato Tecnico Provvisorio del CTBTO.				2.063.763.200		
2) Contributo OSCE per elezioni Municipali in Bosnia-Erzegovina.						1.600.000.000
3) Contributo Italiano all'IPTF (International Police Task Force).						480.000.000
4) Contributo Monitoraggio Media Elezioni Presidenziali nella Repubblica di Serbia (RFJ).						120.000.000
5) Contributo Tribunale Penale Internazionale ONU per i crimini commessi nell'ex-Jugoslavia.						80.000.000
6) Contributo a favore del Centro Internazionale di formazione dell'OIL di Torino.				100.000.000		
7) Contributo alla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa.				100.000.000		
8) Contributo a favore della Commissione per i diritti dell'uomo per la Bosnia-Erzegovina in Base agli Accordi di Dayton.				80.000.000		

OPERAZIONI	COMPETENZA 1998	RESIDUI 1997	RESIDUI 1996
9) Contributo a favore della Commissione per la proprietà immobiliare in Bosnia-Erzegovina in base agli Accordi di Dayton.		80.000.000	
10) Contributo dell'80% per il primo Semestre 1998 di Presidenza del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.		963.496.710	
11) Contributo a favore del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione dell'Università di Padova.		50.000.000	
12) Contributo a favore dell'Ambasciata d'Italia a Pretoria per saldo contributo ECOMSA (sospeso di cassa).	1.769.050		
13) Contributo italiano al bilancio missione OSCE per le elezioni municipali in Bosnia-Erzegovina nei giorni 13-14.09.97.	12.969.600		
14) Contributo Comunità di Sant'Egidio per programma Kosovo.	200.000.000		
15) Contributo International Peace Academy programme prevenzione	12.000.000		

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

OPERAZIONI	COMPETENZA 1998	RESIDUI 1997	RESIDUI 1996
conflitti in Asia Centrale.			
16) Contributo UNA/USA per seminario sull'Enforcement delle decisioni del Consiglio di Sicurezza.	4.800.000		
17) Contributo Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo per corsi su diritto conflitti armati per personale militare e civile della Bosnia-Erzegovina.		10.000.000	
18) Contributo Santi'Arna di Pisa per corso di formazione sul Peace-keeping a personale militare e civile della Bosnia-Erzegovina.		160.000.000	
19) Contributo OSCE per monitoraggio informazione televisiva nella Repubblica del Montenegro.	92.000.000		
20) Contributo IGAD per soluzione crisi sudanese.		160.000.000	
21) Contributo Ambasciata Democrazia Locale della contea di Sisak per progetto monitoraggio diritti umani e civili nella Contea di Sisak.		80.000.000	
22) Contributo Ambasciata Democrazia Locale Sisak per progetto formazione amministratori e funzionari dell'Amministrazione locale della Contea di Sisak.		48.000.000	
23) Contributo CIPMO per organizzazione Seminario sul processo di Pace in Medio Oriente.	50.000.000		
24) Contributo Ufficio per l'Alto Rappresentante per la Bosnia a Sarajevo per copertura spese distacco dell'esperto Prof. La Ferrara.	148.500.000		
25) Contributo Belgrade Centre for Human Rights di Belgrado.		70.400.000	
26) Contributo OSCE II semestre missione di Lunga Durata in Croazia.	16.000.000		
27) Finanziamento a favore Ambasciata d'Italia a Belgrado per anticipo spese OSCE.	201.270		
28) Contributo missione monitoraggio ECMM per semestre presidenza Austria 80%.		840.857.490	
29) Contributo Governo austriaco per organizzazione seminario sullo sminnamento a Vienna 7-10.07.97.	26.014.940		
30) Contributo missione ECMM per semestre Presidenza Gran Bretagna e Irlanda del Nord - Saldo.	123.856.920		
31) Contributo Workshop in Guatemala.	24.000.000		
32) Contributo Istituto Diritto Umanitario Sanremo per 2° e 3° corso.		45.000.000	
33) Contributo Ambasciata Democrazia Locale Contea di Sisak per progetto conoscenze Convenzione e Corte Europea sui Diritti dell'Uomo ad operatori locali.	12.800.000		
34) Contributo per "Helsinki Citizen's Assembly" anticipato dall'Ambasciata d'Italia a Praga.	4.409.460		

## XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

OPERAZIONI	COMPETENZA 1998	RESIDUI 1997	RESIDUI 1996
35) Contributo Staff College Nazioni Unite Torino borse studio africani.	128000000		
36) Contributo a ODIHR/OSCE anticipato da Ambasciata d'Italia a Bratislava per spese logistiche osservatori elettorali in Slovacchia.	928.000		
37) Contributo Ambasciata d'Italia a Sarajevo per organizzazione Seminario sugli scomparsi.	1.980.000		
38) Contributo a OSCE/ODIHR anticipato da Ambasciata d'Italia a Baku per spese logistiche osservatori elettorali in Azerbaijan.	2.496.000		
39) Contributo a OSCE/ODIHR anticipato da Ambasciata d'Italia a Skopje per spese logistiche osservatori elettorali in Macedonia.	3.472.000		
40) Contributo Ministero delle Finanze per invio ufficiali missione MAPE.	80.219.250		
41) Contributo al contingente ONU in Irak.	192.000.000		
42) Contributo ISIG per conferenza minoranze.	34.000.000		
43) Contributo OSCE per monitoraggio elezioni nella Repubblica Slovacca.	100.000.000		
44) Contributo OSCE per missione di lunga durata.	500.000.000		
45) Contributo OSCE per conferenza Donatori in Crimea.	120.000.000		
46) Contributo Organizzazione Unità Africana.	500.000.000		
47) Contributo Centro Regionale ONU per Disarmo in Africa.	16.000.000		
48) Contributi UNPREDEP	480.000.000		
49) Contributo OBN-TV.	320.000.000		
50) Contributo OSCE per spese logistiche osservatori per elezioni nella Repubblica Ceca anticipato da Ambasciata d'Italia a Praga	1.414.400		
51) Contributo ONU missione Haiti	200.000.000		
<b>SALDO</b>	<b>2.390.169.110</b>	<b>948.482.600</b>	<b>62.896.720</b>

Per quanto riguarda i saldi al termine dell'esercizio finanziario '98, alla data del 30.11.98 si osserva quanto segue:

1) Saldo residui es. fin.1996 Lit. 62.896.720: la somma è andata in economia, in quanto non può essere ulteriormente impegnata.

2) Saldo residui es.1997 Lit. 948.482.600: l'importo è il risultato differenziale fra la somma a disposizione all'inizio dell'es.1998 (lit.5.800.000.000) e la somma spesa durante l'esercizio 1998 (Lit. 4.851.517.400) in conto residui 1997.

A sua volta l'importo di Lit. 5.800.000.000 era costituito da residui effettivi per Lit. 2.063.763.200 (Saldo Contributo CTBTO) impegnati con decreto alla fine del 1997 e residui di stanziamento per Lit. 3.736.236.800, vale a dire la somma che resta a disposizione sul capitolo alla fine del 1997, che può essere riportata all'esercizio 1998, in base alla legge 180/92. (Resta inteso, però, che tale somma può essere spesa soltanto per impegni presi nel corso del 1997).

Inoltre non si è riusciti ad impegnare l'intero ammontare dei residui di stanziamento (Lit. 3.736.236.800) e la parte che è stata impegnata non è stata interamente spesa in quanto alcune iniziative previste non sono state realizzate, mentre altre iniziative, anche se realizzate, hanno comportato un esborso monetario inferiore al previsto, come qui di seguito specificato. Pertanto alla fine del 1998, rimane un residuo di Lit. 948.4582.600 che non potrà più essere speso ed andrà in economia.

3) Residui 1998 lit.2.390.119.610: tale somma può essere interamente riportata all'esercizio 1999 in base alla legge 180/92.

**CAPITOLO 1584**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 1998**  
**Rendiconto dettagliato (situazione al 31.12.98)**

INIZIATIVE	COMPETENZA 1998		RESIDUI 1997		RESIDUI 1996	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
<b>Stanziamiento</b>	<b>1.060.000.000</b>					
<b>Residui</b>			<b>772.600.144</b>		<b>8.929.204</b>	<b>8.929.204</b>
1) Prestazioni professionali collaboratrice presso Segretariato Comitato Direzione Politica FWP in Albania (22.09.97-21.12.97).				10.179.644		
2) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Segretariato Comitato Direzione Politica FWP in Albania (05.01.98-04.04.98).				10.399.972		
3) Prestazioni professionali collaboratrici presso Segretariato Comitato Direzione Politica FWP in Albania periodo (05.01.98-04.04.98).				10.399.972		
4) Pagamento CIT-Viaggi per biglietti a favore delegazioni Angola e Mozambico alla Conferenza di Ottawa sulle mine antiuomo.				33.751.000		
5) Pagamento CIT-Viaggi per biglietto ed eccedenza bagaglio a favore Dr.ssa Cardellini - missione di lunga durata OSCE in Croazia.				1.961.000		
6) Pagamento CIGNA per copertura assicurativa 4 osservatori elettorali in Armenia.		1.250.000				
7) Pagamento CIGNA per copertura 3 osservatori elettorali in Moldavia.		650.000				
8) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Comitato Direzione Politica FWP Albania periodo (05.01.98-04.04.98).				10.399.972		
9) Pagamento CIGNA per copertura assicurativa 7 osservatori elettorali Ucraina.		1.400.000				
10) Pagamento CIGNA per copertura assicurativa 2 osservatori elettorali in Montenegro.		1.500.000				
11) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Comitato Direzione Politica FWP Albania (07.04.98-06.07.98).		10.399.972				
12) Pagamento CIGNA per copertura assicurativa 3 osservatori elettorali breve periodo in Montenegro.		1.000.000				
13) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Comitato Direzione politica FWP Albania (07.04.98-06.07.98).		10.399.972				
14) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Comitato Direzione Politica FWP Albania (07.04.98-06.07.98).		10.399.972				
15) Pagamento CIGNA per copertura assicurativa 4 osservatori elettorali in Cambogia.		1.920.000				
16) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Comitato Direzionale Politico per l'Albania - Roberta Calorio (05.08.98-04.09.98).		2.599.993				
17) Prestazioni professionali 4 collaboratrici Albania - Consuelo Cola (01.09.98-30.09.98).		2.599.993				
18) Prestazioni professionali 4 collaboratrici Albania- Roberta Calorio (05.09.98-04.10.98).		2.599.993				
19) Fattura CIT Viaggi per biglietti aerei e ferroviari a favore degli osservatori in Bosnia - Erzegovina (12-13.09.98)		25.610.500				
20) Pagamento ad Agence Maghrebine de Voyage biglietto aereo tratta Nuwakchott-Roma a favore del Col. Sidiya Ould Yehyé.		2.019.150				
21) Pagamento CIGNA copertura assicurativa per 3 osservatori in Azerbaijan.		1.200.000				

INIZIATIVE	COMPETENZA 1998	RESIDUI 1997	RESIDUI 1996
22) Pagamento CIGNA copertura assicurativa per 7 osservatori in Macedonia .	2.660.000		
23) Pagamento Ministero Interno spese per organizzazione corso addestramento polizia palestinese	100.000.000		
24) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Segretariato Albania - Lorena Di Placido per 1 mese (01.10.98-31.10.98).	2.599.993		
25) Prestazioni professionali 4 collaboratrici presso Segreteria Albania - Consuelo Cola per 2 mesi (01.10.98-31.10.98).	2599.993		
26) Prestazioni professionali presso segretariato Albania - Paola Bocchia per 1 mese (01.10.98-31.10.98)	2599.993		
27) Finanziamento Ambasciata d'Italia a Belgrado per noleggio mezzi di trasporto per Missione di Verifica nel Kosovo	3.960.000		
<b>SALDO</b>	<b>870.030.476</b>	<b>695.508.884</b>	-----

Per quanto riguarda i saldi al termine del corrente esercizio finanziario, si fa presente quanto segue.

1) Saldo residui 1997 Lit. 695.508.884: tale somma è andata in economia, in quanto non si è riusciti ad "salvare" la gran parte della somma di Lit. 772.600.444 che costituivano i residui di stanziamento 1997. Tale situazione si è determinata sia per la difficoltà di utilizzare il presente capitolo di spesa nel settore degli interventi previsti dalla legge 180/92, sia perché la fornitura diretta dei beni e servizi da parte del Ministero Affari Esteri è uno strumento che viene utilizzato prevalentemente in casi d'urgenza, spesso non prevedibili né programmabili. Pertanto alla fine di gennaio, nel momento in cui è stato richiesto di dimostrare che i residui di stanziamento sarebbero stati utilizzati, è stato possibile "salvare" soltanto un importo di circa Lit. 66.000.000, in quanto già precedentemente impegnate e quindi prevedibili.

2) Saldo esercizio 1998 Lit. 840.030.476: tale somma può essere riportata all'esercizio 1999, in conto residui 1998, in base alla legge 180/92.